



Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di
Anna Benedetti

23 marzo 2005 - ore 17.30

Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 - Firenze

www.leggerepernondimenticare.it

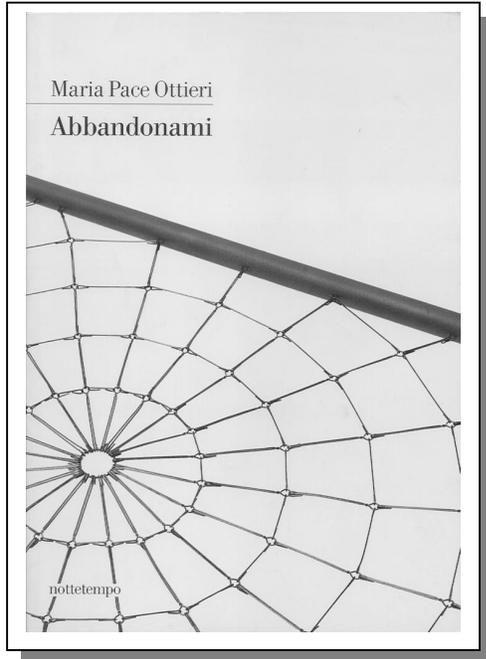
Maria Pace Ottieri

Abbandonami (Nottetempo, 2004)

Premio Grinzane Cavour 2005

Introducono:

Margherita Ghilardi e Piero Gelli



E' il romanzo di un matrimonio impossibile, o lo sguardo che porta Lea su quel personaggio scomodo e straordinario che è Tom. Ma è anche la storia del loro amore. E' il ritratto di un personaggio che con ogni suo gesto suscita stupore. Una scrittura comica e rabbiosa, una storia in continuo movimento fra gli eventi minimi della quotidianità e montagne e vallate che la vita comune crea fra due esseri non comuni. La notte, mentre Lea dorme il "sonno degli ingiusti", Tom si aggira inquieto per le stanze o le strade. Di giorno, Tom svanisce, "come se da un momento all'altro un incontro inatteso, un'occasione straordinaria potesse portarlo via, lontano, in Siberia, in Mongolia e per sempre". Alla cronaca della vita con Tom si alterna, il ricordo della loro storia di amore, cominciata con un complimento: "Mi piaci perché somigli a Chaplin". Una storia senza un momento convenzionale, scandita dalle assenze di Tom, non meno strabilianti della sua presenza, e dall'impossibilità di Lea di abituarsi a quel vortice d'imprevedibilità e di candore. E così, fra un'avventura e l'altra, fra una risata e l'altra, si combatte una guerra antica come il mondo, raccontata dalla penna magistrale, comica e lucida, di una vera scrittrice.

"Il tutto narrato con una lingua moderna e abilissima e una comicità che potrebbe sembrare anglosassone, ma, al contrario, è tutta nostrana. Proprio un antico dono italiano del novellare, poi dimenticato per secoli, incline alle stravaganze, un 'umore secco, dispettoso come il senese, il vento toscano che soffia contro e butta fuori il fumo dai camini' Una storia intima e domestica che si trasforma in thriller e trascina il lettore fino alla chiusa imprevedibile: insomma, libro godibilissimo, a tutti i livelli"

(Angela Bianchini, ttL, dicembre 2004)

"Ci vuole un certo coraggio a imperniare un intero racconto sulla vita ordinaria di una coppia impigliata in una guerra sentimentale permanente e senza soluzione... Maria Pace Ottieri ha vinto la scommessa in virtù di una scrittura che con tragica leggerezza trascina il lettore in quell'impalpabile territorio di sentimenti dove tutto, anche l'evento più banale, può trasformarsi in dolorosissimo abisso"

(Franco Marcoaldi, la Repubblica, 8.1.2005)

Maria Pace Ottieri vive a Milano dove collabora a varie testate tra cui "l'Unità" e "Diario". Ha pubblicato *Amore nero* (Mondadori, 1984, Premio Viareggio opera Prima), *Stranieri. Un atlante di voci* (Rizzoli, 1997), *Quando sei nato non puoi più nasconderti* (Nottetempo, 2003) Premio Lo Straniero, che racconta lo sbarco e la vita dei clandestini in Italia.